

DOMENICA
30
MARZO
1947

LIBERTÀ'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

Le sedute della Costituente

Commemorazione di Filippo Turati nel quindicesimo anniversario della sua morte

Interrogazioni sulle manifestazioni fasciste e sul movimento monarchico in Sicilia

ROMA, 29.
La seduta ha inizio alle ore 10.15
sotto la presidenza dell'on. T. Terracini.

L'on. Benedettini chiede la parola sul processo verbale per preclarire anche come si svolse il moto di protesta durante la riunione del partito monarchico alla quale egli partecipava. L'on. Benedettini polemizza con il ministro degli Interni affermando che i due comunisti non erano entrati nella sala della riunione pacificamente ma con la rivolta. In pugno minacciando di sparare e di lanciare bombe a mano.

Si leva quindi l'on. Caneva (ps.) il quale con brevi e commosse parole commemora il 15.º anniversario della morte di Filippo Turati.

Tutti gli interlocutori si alzano in piedi in segno di omaggio. L'on. Caneva formula l'augurio che la nuova Italia democratica saprà essere degna di lui. Alle parole dell'on. Caneva si associano i rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari e il Governo.

Anche l'on. Terracini rievoca brevemente la figura di Turati che egli considera il maestro dell'Italia un grande perfezionista di studi insegnamenti morali.

Hanno quindi inizio le interrogazioni della giornata. La prima è quella dell'on. Monticelli (d.c.) che chiede se è vero che i due avvocati sono già stati approvati e pertanto l'Assemblea prende le variazioni e sarà riconvocata a domenica 10 aprile.

In ultimo l'on. Macrilli fa una serie di spiegazioni dell'imposta sull'utile. Il sottosegretario si esaurisce a dire che le finanze non sono state per riprendere l'antica consuetudine rivolge il saluto augurale al Presidente e lo complimenta per il modo con cui ha diretto i lavori dell'Assemblea. Il Presidente ricambia cordialmente agli auguri. Poi si discute sulla concessione del grado ai diversi uffici di provata capacità e si vota la legge di autorizzazione a effettuare indagini che possano portare alla violazione del segreto professionale.

Il ministro alla giustizia on. Gulli risponde ad una interrogazione dell'on. Montalbano (PCI) diretta a sapere la ragione della scarcerazione degli imputati dell'accusa del rag. Miraglia segretario della camera del lavoro di Sciacca. L'on. Gulli dice che dalle indagini della PS non sono emeriti elementi sufficienti contro i due imputati Rossi Enrico e di Stefano Carmelo, ma che in ogni modo le indagini saranno continue con la dovuta accuratezza.

Seguono poi due interrogazioni presentate da diversi deputati socialisti e comunisti alle quali, escluso di contenuto analogo, rispondono i due rappresentanti degli Interni. Al termine delle interrogazioni sono dirette a conoscere l'entità delle manifestazioni del 23 marzo a Palermo. A Comiso durante le quali fece il testo stesso l'on. Carpano dichiarò che campagna diretta a far credere che il 23 marzo vi sia stata una vera e propria pubblica manifestazione a sfondo fascista. Vi fu una manifestazione nella quale parlò l'on. Russo Pecce in questa occasione una vera e propria apologia dei fasci.

L'on. Montalbano accusa quindi l'on. Russo Pecce di condurre una campagna diretta a far credere che qualunque sia stato fatto sforzo per abbattere il regime democratico e repubblicano e per restaurare il fascismo e la monarchia. Rende anche noto che a Sicilia ci sono stati dei compatti monarchici diretti a restaurare la monarchia, con un governo il cui ministro desidera che gli interni sarebbe l'attuale ispettore della PS in Sicilia dott. Messina. L'on. Montalbano dice anche che il suo governo monarca in Sicilia riceve apertamente l'appoggio di prefetti, magistrati e ufficiali della D.F.A.A. che invocano dal Governo un intervento più energetico a difesa delle istituzioni democratiche e repubblicane.

Successivamente si svolge l'interrogazione dell'on. Targettelli (P.S.I.) il quale fa presente la si-

l Dodecaneso ai greci. Domani le autorità inglesi cederanno i poteri al governo militare ellenico.

ROMA, 29 marzo. I contingenti militari greco della isola del Dodecaneso, ceduta alla Grecia in base al trattato di pace italiano, è giunto stamane in Portoferraio. Chi si aspetta una breva proclama in cui si afferma la popolarità che la Grecia concederà agli abitanti piena libertà e riconosciuta le leggi locali, ad eccezione di quelli che riguardano la legge fascista. Le autorità militari britanniche hanno potuto all'ammiraglio Yoannidis, uomo prossimo al trono, affidargli la stampa: « Col ritorno di queste isole alla Grecia si riconosce una nuova era di amicizia tra la Grecia e l'Italia ».

2000 ex prigionieri tedeschi nell'esercito del Viet Nam. Si tratta dei soldati di Rommel che ora disertano dalla Legione straniera francese.

NEW DELHI, 29 marzo. (Reuter) — Il delegato del Viet Nam alla conferenza panasiatica, prof. Iravvan Ghosh, dichiarato che dei 20 mila soldati tedeschi rimasti nella legione straniera francese, duemila hanno diserto per passare alle forze nazionaliste del Viet Nam. Si tratta per molti parte di ex appartenenti all'Afrikakorps di Rommel. Ebbi-

tazione creata a Milano per la agitazione dei magistrati e chiede quali provvedimenti intenda prendere il Governo. Risponde il sotto segretario alla Giustizia on. Merlin il quale annuncia che nei limiti delle possibilità di bilancio il Governo è già andato incontro ai decreti degli Esteri. Riconosce che alcuni aumenti non risolvono la situazione ma con essi il Governo ha voluto soltanto fare la sua parte. L'on. Benedettini polemizza con il ministro degli Interni affermando che i due comunisti non erano entrati nella sala della riunione pacificamente ma con la rivolta. In pugno minacciando di sparare e di lanciare bombe a mano.

Se leva quindi l'on. Caneva (ps.) il quale con brevi e commosse parole commemora il 15.º anniversario della morte di Filippo Turati.

Prende quindi la parola l'on. Verrone (D.L.) il quale dice che oggi sembra insufficientemente tutta la inviolabilità del domicilio e parla poi del sistema carcerario per concludere che occorre affinare il principio che la pena è rivolta solamente a rieducare il condannato.

Il Presidente annuncia quindi che la discussione generale può ritornare sull'apertura dell'Assemblea il parere di chi vuole e vuole saperne se è vero che i due avvocati e procuratori sono stati affidati a funzioni di provata capacità e a tali quali hanno ricevuto disposizioni di essere molto scrupolosi di effettuare indagini che possano portare alla violazione del segreto professionale.

Il ministro alla giustizia on. Gulli risponde ad una interrogazione dell'on. Montalbano (PCI) diretta a sapere la ragione della scarcerazione degli imputati dell'accusa del rag. Miraglia segretario della camera del lavoro di Sciacca. L'on. Gulli dice che dalle indagini della PS non sono emeriti elementi sufficienti contro i due imputati Rossi Enrico e di Stefano Carmelo, ma che in ogni modo le indagini saranno continue con la dovuta accuratezza.

Seguono poi due interrogazioni presentate da diversi deputati socialisti e comunisti alle quali, escluso di contenuto analogo, rispondono i due rappresentanti degli Interni. Al termine delle interrogazioni sono dirette a conoscere l'entità delle manifestazioni del 23 marzo a Palermo. A Comiso durante le quali fece il testo stesso l'on. Carpano dichiarò che campagna diretta a far credere che il 23 marzo vi sia stata una vera e propria pubblica manifestazione a sfondo fascista. Vi fu una manifestazione nella quale parlò l'on. Russo Pecce in questa occasione una vera e propria apologia dei fasci.

L'on. Montalbano accusa quindi l'on. Russo Pecce di condurre una campagna diretta a far credere che qualunque sia stato fatto sforzo per abbattere il regime democratico e repubblicano e per restaurare il fascismo e la monarchia. Rende anche noto che a Sicilia ci sono stati dei compatti monarchici diretti a restaurare la monarchia, con un governo il cui ministro desidera che gli interni sarebbe l'attuale ispettore della PS in Sicilia dott. Messina. L'on. Montalbano dice anche che il suo governo monarca in Sicilia riceve apertamente l'appoggio di prefetti, magistrati e ufficiali della D.F.A.A. che invocano dal Governo un intervento più energetico a difesa delle istituzioni democratiche e repubblicane.

Successivamente si svolge l'interrogazione dell'on. Targettelli (P.S.I.) il quale fa presente la si-

l Dodecaneso ai greci. Domani le autorità inglesi cederanno i poteri al governo militare ellenico.

ROMA, 29 marzo. Il Comitato direttivo nazionale della scuola elementare decide di disporre i suoi lavori per il giorno successivo con caratteri di particolare urgenza le rivendicazioni dei classi riguardante i ruoli di famosi comunisti, tra cui lo stesso Stalin, e altri pubblici documenti comunista. Tra l'altro, si invia una « direttiva » inviata telegraphicamente nel 1927 al Congresso del partito comunista sovietico e a « quinta colonna di Mosca ». A prova delle sue assicurazioni, la Legge araba, ha dichiarato che gli Stati arabi si opporranno a una riunione plenaria dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite per la questione palestinese.

WASHINGTON, 29 marzo. (Reuters) — La commissione della Camera dei rappresentanti per le attività pubbliche ha pubblicato una relazione in cui il partito comunista americano viene accusato di aver manipolato il voto della Camera. Il presidente ricambierà cordialmente agli auguri. Poi si discute sulla concessione del grado ai direttori, la perquisizione delle polizie, il pagamento di redditi ed il sollecito bandito dei concorsi magistrali.

L'agitazione degli insegnanti elementari

ROMA, 29. Il Comitato direttivo nazionale della scuola elementare decide di disporre i suoi lavori per il giorno successivo con caratteri di particolare urgenza le rivendicazioni dei classi riguardante i ruoli di famosi comunisti, tra cui lo stesso Stalin, e altri pubblici documenti comunista. Tra l'altro, si invia una « direttiva » inviata telegraphicamente nel 1927 al Congresso del partito comunista sovietico e a « quinta colonna di Mosca ». A prova delle sue assicurazioni, la Legge araba, ha dichiarato che gli Stati arabi si opporranno a una riunione plenaria dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite per la questione palestinese.

WASHINGTON, 29 marzo. (Reuters) — La commissione della Camera dei rappresentanti per le attività pubbliche ha pubblicato una relazione in cui il partito comunista americano viene accusato di aver manipolato il voto della Camera. Il presidente ricambierà cordialmente agli auguri. Poi si discute sulla concessione del grado ai direttori, la perquisizione delle polizie, il pagamento di redditi ed il sollecito bandito dei concorsi magistrali.

L'agitazione degli insegnanti elementari

ROMA, 29. Il Comitato direttivo nazionale della scuola elementare decide di disporre i suoi lavori per il giorno successivo con caratteri di particolare urgenza le rivendicazioni dei classi riguardante i ruoli di famosi comunisti, tra cui lo stesso Stalin, e altri pubblici documenti comunista. Tra l'altro, si invia una « direttiva » inviata telegraphicamente nel 1927 al Congresso del partito comunista sovietico e a « quinta colonna di Mosca ». A prova delle sue assicurazioni, la Legge araba, ha dichiarato che gli Stati arabi si opporranno a una riunione plenaria dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite per la questione palestinese.

WASHINGTON, 29 marzo. (Reuters) — La commissione della Camera dei rappresentanti per le attività pubbliche ha pubblicato una relazione in cui il partito comunista americano viene accusato di aver manipolato il voto della Camera. Il presidente ricambierà cordialmente agli auguri. Poi si discute sulla concessione del grado ai direttori, la perquisizione delle polizie, il pagamento di redditi ed il sollecito bandito dei concorsi magistrali.

L'agitazione degli insegnanti elementari

ROMA, 29. Il Comitato direttivo nazionale della scuola elementare decide di disporre i suoi lavori per il giorno successivo con caratteri di particolare urgenza le rivendicazioni dei classi riguardante i ruoli di famosi comunisti, tra cui lo stesso Stalin, e altri pubblici documenti comunista. Tra l'altro, si invia una « direttiva » inviata telegraphicamente nel 1927 al Congresso del partito comunista sovietico e a « quinta colonna di Mosca ». A prova delle sue assicurazioni, la Legge araba, ha dichiarato che gli Stati arabi si opporranno a una riunione plenaria dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite per la questione palestinese.

WASHINGTON, 29 marzo. (Reuters) — La commissione della Camera dei rappresentanti per le attività pubbliche ha pubblicato una relazione in cui il partito comunista americano viene accusato di aver manipolato il voto della Camera. Il presidente ricambierà cordialmente agli auguri. Poi si discute sulla concessione del grado ai direttori, la perquisizione delle polizie, il pagamento di redditi ed il sollecito bandito dei concorsi magistrali.

L'agitazione degli insegnanti elementari

ROMA, 29. Il Comitato direttivo nazionale della scuola elementare decide di disporre i suoi lavori per il giorno successivo con caratteri di particolare urgenza le rivendicazioni dei classi riguardante i ruoli di famosi comunisti, tra cui lo stesso Stalin, e altri pubblici documenti comunista. Tra l'altro, si invia una « direttiva » inviata telegraphicamente nel 1927 al Congresso del partito comunista sovietico e a « quinta colonna di Mosca ». A prova delle sue assicurazioni, la Legge araba, ha dichiarato che gli Stati arabi si opporranno a una riunione plenaria dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite per la questione palestinese.

WASHINGTON, 29 marzo. (Reuters) — La commissione della Camera dei rappresentanti per le attività pubbliche ha pubblicato una relazione in cui il partito comunista americano viene accusato di aver manipolato il voto della Camera. Il presidente ricambierà cordialmente agli auguri. Poi si discute sulla concessione del grado ai direttori, la perquisizione delle polizie, il pagamento di redditi ed il sollecito bandito dei concorsi magistrali.

L'agitazione degli insegnanti elementari

ROMA, 29. Il Comitato direttivo nazionale della scuola elementare decide di disporre i suoi lavori per il giorno successivo con caratteri di particolare urgenza le rivendicazioni dei classi riguardante i ruoli di famosi comunisti, tra cui lo stesso Stalin, e altri pubblici documenti comunista. Tra l'altro, si invia una « direttiva » inviata telegraphicamente nel 1927 al Congresso del partito comunista sovietico e a « quinta colonna di Mosca ». A prova delle sue assicurazioni, la Legge araba, ha dichiarato che gli Stati arabi si opporranno a una riunione plenaria dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite per la questione palestinese.

WASHINGTON, 29 marzo. (Reuters) — La commissione della Camera dei rappresentanti per le attività pubbliche ha pubblicato una relazione in cui il partito comunista americano viene accusato di aver manipolato il voto della Camera. Il presidente ricambierà cordialmente agli auguri. Poi si discute sulla concessione del grado ai direttori, la perquisizione delle polizie, il pagamento di redditi ed il sollecito bandito dei concorsi magistrali.

L'agitazione degli insegnanti elementari

ROMA, 29. Il Comitato direttivo nazionale della scuola elementare decide di disporre i suoi lavori per il giorno successivo con caratteri di particolare urgenza le rivendicazioni dei classi riguardante i ruoli di famosi comunisti, tra cui lo stesso Stalin, e altri pubblici documenti comunista. Tra l'altro, si invia una « direttiva » inviata telegraphicamente nel 1927 al Congresso del partito comunista sovietico e a « quinta colonna di Mosca ». A prova delle sue assicurazioni, la Legge araba, ha dichiarato che gli Stati arabi si opporranno a una riunione plenaria dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite per la questione palestinese.

WASHINGTON, 29 marzo. (Reuters) — La commissione della Camera dei rappresentanti per le attività pubbliche ha pubblicato una relazione in cui il partito comunista americano viene accusato di aver manipolato il voto della Camera. Il presidente ricambierà cordialmente agli auguri. Poi si discute sulla concessione del grado ai direttori, la perquisizione delle polizie, il pagamento di redditi ed il sollecito bandito dei concorsi magistrali.

L'agitazione degli insegnanti elementari

ROMA, 29. Il Comitato direttivo nazionale della scuola elementare decide di disporre i suoi lavori per il giorno successivo con caratteri di particolare urgenza le rivendicazioni dei classi riguardante i ruoli di famosi comunisti, tra cui lo stesso Stalin, e altri pubblici documenti comunista. Tra l'altro, si invia una « direttiva » inviata telegraphicamente nel 1927 al Congresso del partito comunista sovietico e a « quinta colonna di Mosca ». A prova delle sue assicurazioni, la Legge araba, ha dichiarato che gli Stati arabi si opporranno a una riunione plenaria dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite per la questione palestinese.

WASHINGTON, 29 marzo. (Reuters) — La commissione della Camera dei rappresentanti per le attività pubbliche ha pubblicato una relazione in cui il partito comunista americano viene accusato di aver manipolato il voto della Camera. Il presidente ricambierà cordialmente agli auguri. Poi si discute sulla concessione del grado ai direttori, la perquisizione delle polizie, il pagamento di redditi ed il sollecito bandito dei concorsi magistrali.

L'agitazione degli insegnanti elementari

ROMA, 29. Il Comitato direttivo nazionale della scuola elementare decide di disporre i suoi lavori per il giorno successivo con caratteri di particolare urgenza le rivendicazioni dei classi riguardante i ruoli di famosi comunisti, tra cui lo stesso Stalin, e altri pubblici documenti comunista. Tra l'altro, si invia una « direttiva » inviata telegraphicamente nel 1927 al Congresso del partito comunista sovietico e a « quinta colonna di Mosca ». A prova delle sue assicurazioni, la Legge araba, ha dichiarato che gli Stati arabi si opporranno a una riunione plenaria dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite per la questione palestinese.

WASHINGTON, 29 marzo. (Reuters) — La commissione della Camera dei rappresentanti per le attività pubbliche ha pubblicato una relazione in cui il partito comunista americano viene accusato di aver manipolato il voto della Camera. Il presidente ricambierà cordialmente agli auguri. Poi si discute sulla concessione del grado ai direttori, la perquisizione delle polizie, il pagamento di redditi ed il sollecito bandito dei concorsi magistrali.

L'agitazione degli insegnanti elementari

ROMA, 29. Il Comitato direttivo nazionale della scuola elementare decide di disporre i suoi lavori per il giorno successivo con caratteri di particolare urgenza le rivendicazioni dei classi riguardante i ruoli di famosi comunisti, tra cui lo stesso Stalin, e altri pubblici documenti comunista. Tra l'altro, si invia una « direttiva » inviata telegraphicamente nel 1927 al Congresso del partito comunista sovietico e a « quinta colonna di Mosca ». A prova delle sue assicurazioni, la Legge araba, ha dichiarato che gli Stati arabi si opporranno a una riunione plenaria dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite per la questione palestinese.

WASHINGTON, 29 marzo. (Reuters) — La commissione della Camera dei rappresentanti per le attività pubbliche ha pubblicato una relazione in cui il partito comunista americano viene accusato di aver manipolato il voto della Camera. Il presidente ricambierà cordialmente agli auguri. Poi si discute sulla concessione del grado ai direttori, la perquisizione delle polizie, il pagamento di redditi ed il sollecito bandito dei concorsi magistrali.

L'agitazione degli insegnanti elementari

ROMA, 29. Il Comitato direttivo nazionale della scuola elementare decide di disporre i suoi lavori per il giorno successivo con caratteri di particolare urgenza le rivendicazioni dei classi riguardante i ruoli di famosi comunisti, tra cui lo stesso Stalin, e altri pubblici documenti comunista. Tra l'altro, si invia una « direttiva » inviata telegraphicamente nel 1927 al Congresso del partito comunista sovietico e a « quinta colonna di Mosca ». A prova delle sue assicurazioni, la Legge

LA CITTÀ

Le conseguenze dei freni burocratici

I posti di servizio della Polizia ferroviaria assunti da carabinieri e da agenti
Il Corpo chiede il riconoscimento giuridico

Le autorità centrali nulla hanno ancora detto sulla dibattuta questione del servizio dei carabinieri e dei vigili urbani, comandi e zoni dell'Industria settentrionale e della Campania, pur mantenendosi in servizio per ragioni contingenti avevano da diversi giorni dichiarato lo sciopero.

I motivi che avevano determinato l'affigrazione sono ancora poco chiaro, ma sembra riconosciere-

re giuridico del Corpo, che dopo più di due anni di attivo servizio si trova ancora in una posizione instabile, anche nelle lungaggini burocratiche per cui la richiesta presentata circa 20 mesi fa, i Consigliati del Comitato di Lavoro, alle Assemblee Confederali dei Lavori e Partigiani ed alla Autorità provinciale affinché si facciano promotorici, presso gli organi centrali, di una azione solida nei confronti di questa massa considerevole di lavoratori.

I CAPIFAMIGLIA DI PIAZZA MATTEOTTI chiedono al Prefetto l'eliminazione di uno sconco

I lavoratori delle imprese a consumo dichiarano sciopero

Il Sindacato Lavoratori Imprese a consumo comunica:

Con la circolare 527 del 21 cor-

rente mese inviata a tutti gli iscritti, per ordine della Federazione Nazionale, si inizia con il 21 marzo

lo sciopero generale a carat-

teria nazionale della categoria.

Ogni lavoratore si attenga pertan-

te strettamente alle disposizioni già

di suo tempo impartite con la pre-

posta circolare, dando tempestiva

comunicazione a questo Sindacato

o a qualsiasi altro organismo

o negli uffici del Comitato di Lo-

voro, al Ministero dei Trasporti,

un Comando di Zona che ha sede

in ogni capoluogo di Provincia po-

trebbe essere direttamente dipen-

dente dal comando della stazione.

Venezia, Milano, Torino, Genova

La situazione è tale che non ci

sottoscriviamo slamo veramente al-

larmati: tutto ciò è offensivo, e le-

stivo per la moralità, è uno scandalo

grauissimo per i fanciulli e per

la gioventù, è un pubblico insulto

alla decenza di tutti i più sacro-

scriti e benemeriti principi del ca-

mero. La conseguente

possibile acciacchatura di

riassumeremmo tutto che noi che ci

ci sono stati a fare, quindi inopportuna.

Trasportato all'ospedale gli

scioperante rimasto in piedi non può

più camminare, e deve essere ricoverato

all'ospedale militare, dove sarà

curato e poi trasferito a casa sua.

La faccenda si aggiora.

La faccenda si aggrava.

Da un nostro lettore, reduce, ci

è pervenuto un altro invito a denunciare il preoccupante dilagare della... immoralità. Il nostro let-

terio, se ne segue.

Le disposizioni stesse non trovavano

rispondenza nelle norme dei con-

fronti dei lavoratori militari, i quali avessero comunque giurato, a-

derito o collaborato con i nazi-fasci-

Inoltre, nessuna indennità di disoc-

cupazione poteva essere concessa a

gli Ufficiali o sovufficiali delle cate-

gorie ed il congedo per le vacanze

definite erano sempre assenti.

Ogni notizia, ogni chiarimento

dei diversi Comitati di Provincia

ed anche personalmente dagli impie-

gati incaricati direttamente agli as-

sicuratori, occasione della loro visita

in Svezia.

Dopo di ciò, si invita l'articolista

a precisare a mezzo lettera diretta

personalmente al direttore, quando es-

iste, dei diritti di legge, recise

o a stabilire per tutte le fami-

glie uno stato di tranquillità.

Con la massima osservanza.

Seguono le firme

La faccenda si aggrava.

Da un nostro lettore, reduce, ci

è pervenuto un altro invito a denunciare il preoccupante dilagare della... immoralità. Il nostro let-

terio, se ne segue.

Le disposizioni stesse non trovavano

rispondenza nelle norme dei con-

fronti dei lavoratori militari, i quali avessero comunque giurato, a-

derito o collaborato con i nazi-fasci-

Inoltre, nessuna indennità di disoc-

cupazione poteva essere concessa a

gli Ufficiali o sovufficiali delle cate-

gorie ed il congedo per le vacanze

definite erano sempre assenti.

Ogni notizia, ogni chiarimento

dei diversi Comitati di Provincia

ed anche personalmente dagli impie-

gati incaricati direttamente agli as-

sicuratori, occasione della loro visita

in Svezia.

Alla faccenda si aggiunge.

Le disposizioni stesse non trovavano

rispondenza nelle norme dei con-

fronti dei lavoratori militari, i quali avessero comunque giurato, a-

derito o collaborato con i nazi-fasci-

Inoltre, nessuna indennità di disoc-

cupazione poteva essere concessa a

gli Ufficiali o sovufficiali delle cate-

gorie ed il congedo per le vacanze

definite erano sempre assenti.

Ogni notizia, ogni chiarimento

dei diversi Comitati di Provincia

ed anche personalmente dagli impie-

gati incaricati direttamente agli as-

sicuratori, occasione della loro visita

in Svezia.

Alla faccenda si aggiunge.

Le disposizioni stesse non trovavano

rispondenza nelle norme dei con-

fronti dei lavoratori militari, i quali avessero comunque giurato, a-

derito o collaborato con i nazi-fasci-

Inoltre, nessuna indennità di disoc-

cupazione poteva essere concessa a

gli Ufficiali o sovufficiali delle cate-

gorie ed il congedo per le vacanze

definite erano sempre assenti.

Ogni notizia, ogni chiarimento

dei diversi Comitati di Provincia

ed anche personalmente dagli impie-

gati incaricati direttamente agli as-

sicuratori, occasione della loro visita

in Svezia.

Alla faccenda si aggiunge.

Le disposizioni stesse non trovavano

rispondenza nelle norme dei con-

fronti dei lavoratori militari, i quali avessero comunque giurato, a-

derito o collaborato con i nazi-fasci-

Inoltre, nessuna indennità di disoc-

cupazione poteva essere concessa a

gli Ufficiali o sovufficiali delle cate-

gorie ed il congedo per le vacanze

definite erano sempre assenti.

Ogni notizia, ogni chiarimento

dei diversi Comitati di Provincia

ed anche personalmente dagli impie-

gati incaricati direttamente agli as-

sicuratori, occasione della loro visita

in Svezia.

Alla faccenda si aggiunge.

Le disposizioni stesse non trovavano

rispondenza nelle norme dei con-

fronti dei lavoratori militari, i quali avessero comunque giurato, a-

derito o collaborato con i nazi-fasci-

Inoltre, nessuna indennità di disoc-

cupazione poteva essere concessa a

gli Ufficiali o sovufficiali delle cate-

gorie ed il congedo per le vacanze

definite erano sempre assenti.

Ogni notizia, ogni chiarimento

dei diversi Comitati di Provincia

ed anche personalmente dagli impie-

gati incaricati direttamente agli as-

sicuratori, occasione della loro visita

in Svezia.

Alla faccenda si aggiunge.

Le disposizioni stesse non trovavano

rispondenza nelle norme dei con-

fronti dei lavoratori militari, i quali avessero comunque giurato, a-

derito o collaborato con i nazi-fasci-

Inoltre, nessuna indennità di disoc-

cupazione poteva essere concessa a

gli Ufficiali o sovufficiali delle cate-

gorie ed il congedo per le vacanze

definite erano sempre assenti.

Ogni notizia, ogni chiarimento

dei diversi Comitati di Provincia

ed anche personalmente dagli impie-

ALLA DERIVA

RACCONTO di Ugo Bettì

Si sente fischiare sommessamente, due volte, nel cortile. Poco dopo una finestra piccola, molto in alto, s'illuminava, vi appare una testa. Nella stanza, ingombra di vecchie sedie accatastate, lo studente (come lo chiamano) ha acceso una candela, palpa sul letto i vestiti, ancora umidi, più scuri, si veste con degli sbadigli nervosi. Non lui non ha mica paura, di niente. Più ne succedono, più lui si mette a ridere quasi forte, quando hanno fatto un bel guadagno davvero: due litri di olio. Si ricorre l'altro, torno, gli fa cenna di tacere, comincia a dire a voce quasi normale che di rimettersi in strada, s'accosta in un angolo, sulle tele cerate che sanno di benzina, ti randose in parte sopra, come coperte. Il Giorgio ha girato la lampadina, s'è caricato su dei vecchi cuscini da automobile. Silenzio. Ora si sente solo una grondaia rotta che strida, chi sa dove. Lo studente spera di poterlo sentire, come quando torna agli occhi, come quando si ha la febbre. In fondo alle scale, sbocconcellate, viside, con qualche finestra pallida di neve che si apre tanto nel buio, appare un'ombra. E' il Giorgio appoggiato a uno spigolo, con una sigaretta.

Camminano insieme rapidamente sui marciapiedi deserti, voltando gli occhi per abitudine agli uscialli appannati delle liquerie, che s'aprano talvolta, con onde di voci. Lo studente ora ha aperto uno di quelli uscialli, ordina un bicchierino scaldandosi le mani al metallo della macchina. Prova un certo piacere nel sentire il Giorgio bermiare a bassa voce. Per irritarlo ancora di più, cento passi più avanti entra in un altro bar, pieno di fumo, di segatura bagnata. Mentre alza la tazzina osservando in uno specchio appannato la sua faccia malaticcia (ora abbastanza colorita, però) si sente toccare: è la sorella che si è alzata da un tavolo. La ragazza gli chiede come sta, gli mette in mano, togliendolo dalla borsetta, un pacchetto di sigarette quasi intero, fa per accomodargli la cravatta, benché già sappia che lui la farà in là con ira. Nell'uscire lo studente incontra ancora laggiù gli occhi della sorella, che lo segue da un tavola rumoroso, sporgendo la testa per fargli un sorriso.

Il Bello è ad attenderti con una automobile da piazza all'angolo del mercato, fra mucchi di neve sporca. La macchina percorre dei viali male illuminati, fra case in costruzione e stecche, poi esce dalla città, s'immerge nel buio. Lo studente, che è solo nel sedile posteriore, si sente quasi cuore dal rumore, rivede la faccia incipriata della sorella che gli sorride sotto la «réclame» di un cognac; poi tenta di ricordarsi un motivo udito in un cinema, ieri o forse ier l'altro. L'unico guaio è il freddo, si sente i piedi come due pezzi di ghiaccio. Si diverte ad immaginare che andranno senza fermarsi fino a qualche città con gli alberghi a verrate e le psime, davanti al mare turchino, come nelle cartoline a colori. La macchina incede, rallenta, si ferma vicino a una siepe piegata dalla neve. Sono arrivati.

Il Bello bisbiglia qualche cosa, risale in macchina ad aspettare. Gli altri che si avviano sulla neve che scricchiola, giungono intorno alla casa tutta chiusa e buia, trovano l'infierita che è molto arrugginita, ne allargano una maglia con un paio, alzano con una lama il saliscendi dello sportello. Lo studente che è stretto di spalle, s'infila a testa avanti fra le due sbarre allargate, si cala giù tastando con le mani, va brancolando fino alla porta, muove il paletto. Ora è dentro anche il Giorgio, hanno riaccostato lo sportello, accendono un mozzicone di candela, guardandosi intorno. E' una stanza quadrata, imbiancata di fresco, vuota: in un angolo, poche bottiglie sporche e delle tele cerate da camion piegate in quattro. Tastano l'uscio interno, che dà nella bottega. Subito il Giorgio corruga la fronte. E' massiccio sbarrato dal dentro con catenacci a muro. Posi a terra la candela, facendosi salire dietro le spalle la sua ombra fino al soffitto, prova con lo scalpello, fra legno e muro. Niente da fare. « Che brutti porci! », ansima il Giorgio, si vede, accennando verso il soffitto, dove debbono dormire i bottegai, gente benestante, imbrogioni. Scivola fuori per avvertire il Bello, che venga un po' a vedere.

Lo studente s'approvvista alle bottiglie, futa. Due pise d'olio, ma guasto; un'altra smezzata, di vermuto; le altre vuote. Danti a lui sulla parete bianca, si stampa l'ombra dei suoi gesti, ingigantiti dalla candela rimasta a terra. Il ladro alza una mano, muove la dita, ha la sensazione che tutto sia un gioco stupido. Avrebbe gusto a dare fuoco alla casa, prima di uscire; ma occorreva trovare anziché olio, benzina. Si sente voglia di litigare, di far qualche

spavalderia. Accostandosi al magazzino portando le tele cerate, un valore di cinquanta lire, si s'avvicinano, tutto si fa rattrappate come sono, e si fermano un po' lì, passandosi la lingua, e sta esaminando la porta, si mette a ridere quasi forte, quando hanno fatto un bel guadagno davvero: due litri di olio. Si ricorre l'altro, torno, gli fa cenna di tacere, comincia a dire a voce quasi normale che di rimettersi in strada, s'accosta in un angolo, sulle tele cerate che sanno di benzina, ti randose in parte sopra, come coperte. Il Giorgio ha girato la lampadina, s'è caricato su dei vecchi cuscini da automobile. Silenzio. Ora si sente solo una grondaia rotta che strida, chi sa dove. Lo studente spera di poterlo sentire, come quando torna agli occhi, come quando si ha la febbre. In fondo alle scale, sbocconcellate, viside, con qualche finestra pallida di neve che si apre tanto nel buio, appare un'ombra. E' il Giorgio appoggiato a uno spigolo, con una sigaretta.

Camminano insieme rapidamente sui marciapiedi deserti, voltando gli occhi per abitudine agli uscialli appannati delle liquerie, che s'aprano talvolta, con onde di voci. Lo studente ora ha aperto uno di quelli uscialli, ordina un bicchierino scaldandosi le mani al metallo della macchina. Prova un certo piacere nel sentire il Giorgio bermiare a bassa voce. Per irritarlo ancora di più, cento passi più avanti entra in un altro bar, pieno di fumo, di segatura bagnata. Mentre alza la tazzina osservando in uno specchio appannato la sua faccia malaticcia (ora abbastanza colorita, però) si sente toccare: è la sorella che si è alzata da un tavolo. La ragazza gli chiede come sta, gli mette in mano, togliendolo dalla borsetta, un pacchetto di sigarette quasi intero, fa per accomodargli la cravatta, benché già sappia che lui la farà in là con ira. Nell'uscire lo studente incontra ancora laggiù gli occhi della sorella, che lo segue da un tavola rumoroso, sporgendo la testa per fargli un sorriso.

Il Bello è ad attenderti con una automobile da piazza all'angolo del mercato, fra mucchi di neve sporca. La macchina percorre dei viali male illuminati, fra case in costruzione e stecche, poi esce dalla città, s'immerge nel buio. Lo studente, che è solo nel sedile posteriore, si sente quasi cuore dal rumore, rivede la faccia incipriata della sorella che gli sorride sotto la «réclame» di un cognac; poi tenta di ricordarsi un motivo udito in un cinema, ieri o forse ier l'altro. L'unico guaio è il freddo, si sente i piedi come due pezzi di ghiaccio. Si diverte ad immaginare che andranno senza fermarsi fino a qualche città con gli alberghi a verrate e le psime, davanti al mare turchino, come nelle cartoline a colori. La macchina incede, rallenta, si ferma vicino a una siepe piegata dalla neve. Sono arrivati.

Il Bello bisbiglia qualche cosa, risale in macchina ad aspettare. Gli altri che si avviano sulla neve che scricchiola, giungono intorno alla casa tutta chiusa e buia, trovano l'infierita che è molto arrugginita, ne allargano una maglia con un paio, alzano con una lama il saliscendi dello sportello. Lo studente che è stretto di spalle, s'infila a testa avanti fra le due sbarre allargate, si cala giù tastando con le mani, va brancolando fino alla porta, muove il paletto. Ora è dentro anche il Giorgio, hanno riaccostato lo sportello, accendono un mozzicone di candela, guardandosi intorno. E' una stanza quadrata, imbiancata di fresco, vuota: in un angolo, poche bottiglie sporche e delle tele cerate da camion piegate in quattro. Tastano l'uscio interno, che dà nella bottega. Subito il Giorgio corruga la fronte. E' massiccio sbarrato dal dentro con catenacci a muro. Posi a terra la candela, facendosi salire dietro le spalle la sua ombra fino al soffitto, prova con lo scalpello, fra legno e muro. Niente da fare. « Che brutti porci! », ansima il Giorgio, si vede, accennando verso il soffitto, dove debbono dormire i bottegai, gente benestante, imbrogioni. Scivola fuori per avvertire il Bello, che venga un po' a vedere.

Lo studente s'approvvista alle bottiglie, futa. Due pise d'olio, ma guasto; un'altra smezzata, di vermuto; le altre vuote. Danti a lui sulla parete bianca, si stampa l'ombra dei suoi gesti, ingigantiti dalla candela rimasta a terra. Il ladro alza una mano, muove la dita, ha la sensazione che tutto sia un gioco stupido. Avrebbe gusto a dare fuoco alla casa, prima di uscire; ma occorreva trovare anziché olio, benzina. Si sente voglia di litigare, di far qualche

chiede se non è il caso di andare a trovare una donna per portarsela nel magazzino. Si sente uno studente. Lo studente lo guarda e d'improvviso si sente intenerito, vorrebbe dire una barzelletta. Ora il Giorgio benché stadigliando, s'è messo il cappello, è uscito a dare un'occhiata verso la stazione dove di donde c'è sempre qualcuno fino a giorno. Lo studente, solo, guarda con occhi attoniti le pareti bianche, punteggiate di scritte e di chiodi, e macchie circolari lasciate sul cemento dei fusti di lubrificante, la lampadina che penzola da un filo e fa male agli occhi, ed ha qualche cosa di sconsolato. Ha la sensazione che tutto questo non sia vero. Gli duole un ginocchio, deve essersi ferito nel trasportare la infierita. Torna il Giorgio sbottando che s'è levata la nebbia, non ha trovato nulla, è troppo freddo. Ora è passato il sonno anche a lui. Si accanto a chiacchierare e a fumare, guardandosi le scarpe, che non gli è ancora riuscito di rimettersi in strada, s'accosta in un angolo, sulle tele cerate che sanno di benzina, ti randose in parte sopra, come coperte. Il Giorgio ha girato la lampadina, s'è caricato su dei vecchi cuscini da automobile. Silenzio. Ora si sente solo una grondaia rotta che strida, chi sa dove. Lo studente spera di poterlo sentire, come quando torna agli occhi, come quando si ha la febbre. Chiamo sommessamente, quasi svelichovamente il Giorgio, che deve essersi addormentato appena messo giù. « Giorgio! Giorgio! »

Il respiro pesante dell'uomo si inceppa, s'interruppe. Una voce appannata piena di malumore chiede che dia di sospetto. La voce dello studente risponde che non si può dormire, con

quel che sta accadendo, con quella storia della grondaia ; grande bellissima unità da guerra

piccole, gli occhi da ragazzo e quasi completamente chiavi. Lo studente lo guarda sedentato. Lo studente lo guarda e d'improvviso si sente intenerito, vorrebbe dire una barzelletta. Ora il Giorgio benché stadigliando, s'è messo il cappello, è uscito a dare un'occhiata verso la stazione dove di donde c'è sempre qualcuno fino a giorno. Lo studente, solo, guarda con occhi attoniti le pareti bianche, punteggiate di scritte e di chiodi, e macchie circolari lasciate sul cemento dei fusti di lubrificante, la lampadina che penzola da un filo e fa male agli occhi, ed ha qualche cosa di sconsolato. Ha la sensazione che tutto questo non sia vero. Gli duole un ginocchio, deve essersi ferito nel trasportare la infierita. Torna il Giorgio sbottando che s'è levata la nebbia, non ha trovato nulla, è troppo freddo. Ora è passato il sonno anche a lui. Si accanto a chiacchierare e a fumare, guardandosi le scarpe, che non gli è ancora riuscito di rimettersi in strada, s'accosta in un angolo, sulle tele cerate che sanno di benzina, ti randose in parte sopra, come coperte. Il Giorgio ha girato la lampadina, s'è caricato su dei vecchi cuscini da automobile. Silenzio. Ora si sente solo una grondaia rotta che strida, chi sa dove. Lo studente spera di poterlo sentire, come quando torna agli occhi, come quando si ha la febbre. Chiamo sommessamente, quasi svelichovamente il Giorgio, che deve essersi addormentato appena messo giù. « Giorgio! Giorgio! »

Ugo Bettì

Sognamo, sogniamo ancora: ma terarie, le sorgenti religiose dei miti, la certezza che un giorno si stieci e ricava, ricerca il senso ideologico. Certezza volubile in te del malinconico cavaliere dei pochi istanti dimenticato. « Non mi utilini, la cui morte dovrebbe formare il vangelo della rigenerazione nazionale. »

E' l'antico Calderon che parla: se è vero che la grande arte scolte che a lancia abbassata corporta in sé i germi complessi del popolo nel quale è nata, questo poeta rappresenta un istinto del suo umano di fatiga? Uomini senza storia, che a tutte le ore del giorno e in tutti i paesi del mondo, all'ordine del sole si spargono sulle terre a continuare la oscura e silenziosa fatica quotidiana. »

Vita immensa dei silenziosi, come il fondo del mare, sostanza del progresso, tradizione, non la tristeza, come ogni storia nella passato sepolto nei libri, nella carica e nei monumenti di pietra. »

« L'Essenza della Spagna (trad. i capitoli colti ed acutissimi del vecchio scrittore Priaham Wippel) è che la crisi della generazione di dirigenti, e ancora crisi odierne. Di tutti questi scritti accogliamo il primo Unamuno, quello maggiore lui, più attuale, più contemporaneo. Quello dell'immaginario popolare, rigeneriamo questa steppa morale, quello che con «l'aria di fuori rilancia il mio sangue, non respirando ciò che esalo. »

L'esercito segue ancora le vecchie idee a, in un certo modo, il vecchio poeta castizo, il solito sogno ancora, e certamente intatto storico nella tradizione della razza, nella tradizione del passato; si dicità in echi e tintinni di suoni morti, e intorno a derma schiari di paglia. »

Appropriato è il « non mi svegliare », alla società spagnola, su cui pesa una uniforme austera di piombo estremamente grossolana, una società dove la fede e in quella che sta in alto, nella legge esterna, nel governo che si prende ora come un Dio ora come un demone. »

« Soltanto una conoscenza disinteressata della storia dà a un popolo coraggio. Così potrà sbarrarsi dei denti che imbarazzano la sua vita. E si potrà dire che esiste una vera patria spagnola quando « vi sia libertà in noi di essere spagnoli ». »

Qui Unamuno intona un capitolo sul marasma sociale del suo tempo, che è quasi quello d'oggi. Marasma dovuto alla fatica superficiale con cui si è compiuta l'eurorizzazione del suo paese, su cui pesa una uniforme austera di piombo estremamente grossolana, una società dove la fede e in quella che sta in alto, nella legge esterna, nel governo che si prende ora come un Dio ora come un demone. »

« Soltanto una conoscenza disinteressata della storia dà a un popolo coraggio. Così potrà sbarrarsi dei denti che imbarazzano la sua vita. E si potrà dire che esiste una vera patria spagnola quando « vi sia libertà in noi di essere spagnoli ». »

Qui Unamuno intona un capitolo sul marasma sociale del suo tempo, che è quasi quello d'oggi. Marasma dovuto alla fatica superficiale con cui si è compiuta l'eurorizzazione del suo paese, su cui pesa una uniforme austera di piombo estremamente grossolana, una società dove la fede e in quella che sta in alto, nella legge esterna, nel governo che si prende ora come un Dio ora come un demone. »

« Soltanto una conoscenza disinteressata della storia dà a un popolo coraggio. Così potrà sbarrarsi dei denti che imbarazzano la sua vita. E si potrà dire che esiste una vera patria spagnola quando « vi sia libertà in noi di essere spagnoli ». »

Qui Unamuno intona un capitolo sul marasma sociale del suo tempo, che è quasi quello d'oggi. Marasma dovuto alla fatica superficiale con cui si è compiuta l'eurorizzazione del suo paese, su cui pesa una uniforme austera di piombo estremamente grossolana, una società dove la fede e in quella che sta in alto, nella legge esterna, nel governo che si prende ora come un Dio ora come un demone. »

« Soltanto una conoscenza disinteressata della storia dà a un popolo coraggio. Così potrà sbarrarsi dei denti che imbarazzano la sua vita. E si potrà dire che esiste una vera patria spagnola quando « vi sia libertà in noi di essere spagnoli ». »

« Soltanto una conoscenza disinteressata della storia dà a un popolo coraggio. Così potrà sbarrarsi dei denti che imbarazzano la sua vita. E si potrà dire che esiste una vera patria spagnola quando « vi sia libertà in noi di essere spagnoli ». »

« Soltanto una conoscenza disinteressata della storia dà a un popolo coraggio. Così potrà sbarrarsi dei denti che imbarazzano la sua vita. E si potrà dire che esiste una vera patria spagnola quando « vi sia libertà in noi di essere spagnoli ». »

« Soltanto una conoscenza disinteressata della storia dà a un popolo coraggio. Così potrà sbarrarsi dei denti che imbarazzano la sua vita. E si potrà dire che esiste una vera patria spagnola quando « vi sia libertà in noi di essere spagnoli ». »

« Soltanto una conoscenza disinteressata della storia dà a un popolo coraggio. Così potrà sbarrarsi dei denti che imbarazzano la sua vita. E si potrà dire che esiste una vera patria spagnola quando « vi sia libertà in noi di essere spagnoli ». »

« Soltanto una conoscenza disinteressata della storia dà a un popolo coraggio. Così potrà sbarrarsi dei denti che imbarazzano la sua vita. E si potrà dire che esiste una vera patria spagnola quando « vi sia libertà in noi di essere spagnoli ». »

« Soltanto una conoscenza disinteressata della storia dà a un popolo coraggio. Così potrà sbarrarsi dei denti che imbarazzano la sua vita. E si potrà dire che esiste una vera patria spagnola quando « vi sia libertà in noi di essere spagnoli ». »

« Soltanto una conoscenza disinteressata della storia dà a un popolo coraggio. Così potrà sbarrarsi dei denti che imbarazzano la sua vita. E si potrà dire che esiste una vera patria spagnola quando « vi sia libertà in noi di essere spagnoli ». »

« Soltanto una conoscenza disinteressata della storia dà a un popolo coraggio. Così potrà sbarrarsi dei denti che imbarazzano la sua vita. E si potrà dire che esiste una vera patria spagnola quando « vi sia libertà in noi di essere spagnoli ». »

« Soltanto una conoscenza disinteressata della storia dà a un popolo coraggio. Così potrà sbarrarsi dei denti che imbarazzano la sua vita. E si potrà dire che esiste una vera patria spagnola quando « vi sia libertà in noi di essere spagnoli ». »

« Soltanto una conoscenza disinteressata della storia dà a un popolo coraggio. Così potrà sbarrarsi dei denti che imbarazzano la sua vita. E si potrà dire che esiste una vera patria spagnola quando « vi sia libertà in noi di essere spagnoli ». »

« Soltanto una conoscenza disinteressata della storia dà a un popolo coraggio. Così potrà sbarrarsi dei denti che imbarazzano la sua vita. E si potrà dire che esiste una vera patria spagnola quando « vi sia libertà in noi di essere spagnoli ». »

« Soltanto una conoscenza disinteressata della storia dà a un popolo coraggio. Così potrà sbarrarsi dei denti che imbarazzano la sua vita. E si potrà dire che esiste una vera patria spagnola quando « vi sia libertà in noi di essere spagnoli ». »

« Soltanto una conoscenza disinteressata della storia dà a un popolo coraggio. Così potrà sbarrarsi dei denti che imbarazzano la sua vita. E si potrà dire che esiste una vera patria spagnola quando « vi sia libertà in noi di essere spagnoli ». »

« Soltanto una conoscenza disinteressata della storia dà a un popolo coraggio. Così potrà sbarrarsi dei denti che imbarazzano la sua vita. E si potrà dire che esiste una vera patria spagnola quando « vi sia libertà in noi di essere spagnoli ». »

« Soltanto una conoscenza disinteressata della storia dà a un popolo coraggio. Così potrà sbarrarsi dei denti che imbarazzano la sua vita. E si potrà dire che esiste una vera patria spagnola quando « vi sia libertà in noi di essere spagnoli ». »

« Soltanto una conoscenza disinteressata della storia dà a un popolo coraggio. Così potrà sbarrarsi dei denti che im

I ceti medi non sono nè più nè meno che dei lavoratori

Vare impossibile che, dopo 40-50 anni, daccché le classi lavoratrici sono sulla scena della vita in primo piano, vi siano ancora persone e partiti che ristagnano nei loro ideali, considerando con qualche disprezzo i ceti medi.

Intanto, chi sono i ceti medi? Sono semplicemente milioni di lavoratori che, dappertutto nel Nazionale, lavorano, la loro impegno e la loro laboriosità, nel campo del lavoro per il miglior vivere civile. Sono imprenditori, tecnici, professionisti, dipendenti, funzionari, tecnici, scienziati, artigiani e modesti lavoratori in proprio, che con attività diverse, contribuiscono alla produzione delle ricchezze sociali, senza mai pensare all'umanità! E' sciolto limitare puramente e semplicemente alla classe operaia propriamente detta la qualità dei lavoratori. Loro sono tutti coloro che danno al proprio contributo alla produzione delle ricchezze sociali, sia questo contributo minimo o massimo, sia questo contributo già da secoli fa, quando col suo Manifesto incitava i produttori delle ricchezze a unirsi per sottrarsi allo speculatorio capitalistico, e i militanti socialisti, che si rivolgevano a tutti indistintamente gli sfruttati, a qualsiasi categoria appartenente.

Operai propriamente detti e ceti medi sono tutti i lavoratori. Se si deve costruire un palazzo, come occorre il manovale e il muratore, occorre anche l'ingegnere e l'architetto, dalla cui mano, con progettazione sorga e si perfezioni il progettato palazzo. Così diconi di un esempio, ma non è detto che ottenga una determinata produzione, corrono gli operai propriamente detti, fachinelli, manovali, operai comuni, qualificati, specializzati, ecc., ma anche assi, elettricisti, impiantisti, ingegneri e direttori, nonché impiantati d'ordine e di concetto, senza il quale voglio dire senza che l'avversario possa essere possibile raggiungere il suo obiettivo. E così diconi ancora ad esempio, dei treni che corrono, che vanno e vanno, col contributo del lavoratore operario, che si occupa delle sezioni, dal frenatore al finchiaro al macchinista, dal capo treno al capostazione, su su, sino all'Ufficio stampa che coordina tutto il movimento.

Tutti lavoratori, con inaricchi specifici diversi, ma tutti lavoratori, indispensabili nei rispettivi compiti, perché la rete ferroviaria esiste. Ne v'ha a dire questo in regime capitalistico, perché in monarchia o in regime comunista, la rete ferroviaria cambia. Ed allora, perché vi deve essere differenza e magari contrasto fra l'uno e l'altro lavoratore, solo perché chi ne compie un lavoro manuale o misto e l'altro un lavoro intellettuale? E' ciò che si dice, ma non è vero. E' cosa diconi ancora ad esempio, della Quattronate, la cui prima gara si considera più allegra 20-21 con la sua scommessa, durante la quale la cappella corale eseguirà il «Miserere» del Pe-

roli. I riti della Palme

Ogni domenica incominciano nelle chiese cittadine i riti della Settimana Santa. Alle ore 11,00, nella chiesa di San Giacomo, la messa della deposizione dell'ostensorio, cui seguirà la processione attorno la piazza, e la messa del Passo. Nella tarda pomeriggio, alle ore 18,00, si terrà il discorso il quaresimale del prof. don Pasa e si svolgerà la processione della Quattronate, la cui prima gara si considera più allegra 20-21 con la sua scommessa, durante la quale la cappella corale eseguirà il «Miserere» del Pe-

roli.

La prossima assemblea dei mutilati ed invalidi

La Sezione di mutilati ed invalidi di guerra avverte che domenica 20 aprile si avrà la messa in mattinata l'annuale consueta messa degli sacerdoti, la quale sarà seguita da un pranzo di solidarietà per poter disporre in tempo i posti necessari, si avvertono tutti i mutilati ed invalidi, per farli sentire, voler far sentire la loro adesione al Comitato. Entro il 10 aprile alla Segreteria della Sezione (Casa del Mutilato) od ai fiduciari comunali per i mutilati residenti nei paesi della zona.

Il turno delle farmacie

Oggi è aperta la farmacia Saliselli di Vittorio Veneto in corso Vittorio Emanuele II, per servizio di turno da sabato a venerdì.

Premiazione delle vetrine

La sera della mostra

L'Associazione Commercianti Tagliamento si è fatta promotrice della tradizionale mostarsa dei negozi, e delle vetrine nella sera del venerdì 20 marzo, ripristinando così una vecchia tradizione cittadina.

Un pittore che dispone un apposito studio nella casa di Giovanni Tolfoff, in viale XX settembre, che componete della bella donna, elevando lo spirito delle genti con la bellezza e la fantasia, ed uno scienziato, che nei suoi studi, nelle sue ricerche, nelle sue scoperte, apporta nuova conoscenza al sapere umano, sono solo dei lavoratori, ma addirittura del benemerenza dell'umanità: del pensiero, dell'intelligenza, dello studio, del genio, dei lavoratori.

Avverso i ceti medi, sui pregiudizi che essi non hanno, sui cali alle mani e che portano... il collettivo.

Il vero che una certa particolare categoria imponeva per la sua educazione e conoscenza, non era giustificata in un certo senso il basarsi sul pregiudizio che ci colpisce. Ma si deve dire che le tristi condizioni economiche, statali e parastatali, in genere, statali e parastatali, dei pubblici e privati uffici, finiscono col portare a superamento e moralmente ed attiva una sorta di iniquità e di uguaglii? Se ma differenze ci esistono, sarà nella soddisfazione di chi, per distinguerne ed emergere ne, compone il senso del dovere, A questa strada, gli stessi artisti e gli scienziati sono lavoratori, ma addirittura del benemerenza dell'umanità: del pensiero, dell'intelligenza, dello studio, del genio, dei lavoratori.

Sulle scene del «Don Bosco»

Questa sera, alle ore 21, avrà luogo nel teatro del Don Bosco la seconda rappresentazione del dramma sacro: La Passione di Gesù Cristo, che se ne farà servizio di turno da sabato a venerdì.

In Tribunale

Udienza penale: Presidente dottor Vassalli, dott. Dr. Nicossi e dottor Amadio, P. M. dr. Damiani; Consigliere: Bagnaroli.

RUBA LE SCARPE ALL'OSPEDALE. Treuggeri Rugo fu Santa ventiquattr'ore. Il giorno dopo, venne girovagando capitò una sera della scorsa estate in casa di Giovanni Tolfoff di Olivo, dove i di Azzano X e gli chiese alloggio per la notte. L'agresti concesse il suo rifugio, e si accese a leggere il «Corriere d'Egitto». I pellegrini è poi un'opera buona, ma quale non fu la sua sorpresa di trovarsi dono dono nel constatare che non aveva nulla di cui rubare, ma solo un paio di scarpe. Non ci volle molto ai Carabinieri di rintracciare il Rugo, il quale però disse che le scarpe aveva vendute per ragioni alimentari al zatterone Angelo.

Una secessione diretta, lo scoperlo, ben preparato dai dirottatori, si è daccato e validamente sortito in fallo dalla Camera Confederale del Lavoro, per la difesa dell'intero proletariato della provincia. I tre nostri statali e parastatali registrato sette mesi e sono riuscito ottimamente.

Ma non fu che un semplice episodio dell'azione che dovrebbero svol-

gere le classi impiegate ed i ceti medi.

Peraltro si svergognano tutti. Pol-

iche sono parte integrante del lavoro, vale a dire della parte migliore e fatidica, nonché la più onorevole, e si sentono finalmente compagni e fratelli dei lavoratori tutti, di qualsiasi categoria, tollerano insieme, come nonché gli avversari di oggi, per la loro precaria posizione in classifica, si presentano animati da intenzioni bellissime per cui il compito degli amaricano assume impressionante grande difficoltà.

E' ciò che si chiedono gli sportivi palmarini che in massa seguiranno la sfilza delle sponde dell'Isonzo con molte speranze di tornare al godimento del frutto del lavoro comune.

Alessandro Galli

PALMANOVA

A Pieris il Palmanova
sente odor di polvere

La trasferta di Pieris dovrebbe, a ragion di logica, essere una missa-soggiusta romantica per i concorrenti, che in ben più ardite partite esterne hanno dimostrato di possedere sufficienti numeri per vincere e bene; nonché gli avversari di oggi, per la loro precaria posizione in classifica, si presentano animati da intenzioni bellissime per cui il compito degli amaricano assume impressionante grande difficoltà.

Ravremo oggi una conferma di conclusività nel rinnovato attacco, che domenica scorra, ha così bene montrato contro il Sant'Anna?

E' ciò che si chiedono gli sportivi palmarini che in massa seguiranno la sfilza delle sponde dell'Isonzo con molte speranze di tornare al godimento del frutto del lavoro comune.

Luigi Prosciacino di Pietro pure da

Azzano, dove infatti vengono da due anni, con recente e sempre più frequente permanenza, a lavorare, la loro impegno nel campo del lavoro per il miglior vivere civile. Sono impegnati, tecnici, professionisti, dipendenti, funzionari, tecnici, scienziati, artigiani e modesti lavoratori in proprio, che con attività diverse, contribuiscono alla produzione delle ricchezze sociali, senza mai pensare all'umanità! E' sciolto limitare puramente e semplicemente alla classe operaia propriamente detta la qualità dei lavoratori. Loro sono tutti coloro che danno al proprio contributo alla produzione delle ricchezze sociali, sia questo contributo minimo o massimo, sia questo contributo già da secoli fa, quando col suo Manifesto incitava i produttori delle ricchezze a unirsi per sottrarsi allo speculatorio capitalistico, e i militanti socialisti, che si rivolgevano a tutti indistintamente gli sfruttati, a qualsiasi categoria appartenente.

Operai propriamente detti e ceti

medi sono tutti i lavoratori. Se si deve costruire un palazzo, come occorre il manovale e il muratore, occorre anche l'ingegnere e l'architetto, dalla cui mano, con progettazione sorga e si perfezioni il progettato palazzo. Così diconi di un esempio, ma non è detto che ottenga una determinata produzione, corrono gli operai propriamente detti, fachinelli, manovali, operai comuni, qualificati, specializzati, ecc., ma anche assi, elettricisti, impiantisti, ingegneri e direttori, nonché impiantati d'ordine e di concetto, senza il quale voglio dire senza che l'avversario possa essere possibile raggiungere il suo obiettivo. E così diconi ancora ad esempio, della Quattronate, la cui prima gara si considera più allegra 20-21 con la sua scommessa, durante la quale la cappella corale eseguirà il «Miserere» del Pe-

roli. I riti della Palme

Ogni domenica incominciano nelle chiese cittadine i riti della Settimana Santa. Alle ore 11,00, nella chiesa di San Giacomo, la messa della deposizione dell'ostensorio, cui seguirà la processione attorno la piazza, e la messa del Passo. Nella tarda pomeriggio, alle ore 18,00, si terrà il discorso il quaresimale del prof. don Pasa e si svolgerà la processione della Quattronate, la cui prima gara si considera più allegra 20-21 con la sua scommessa, durante la quale la cappella corale eseguirà il «Miserere» del Pe-

roli.

La prossima assemblea dei mutilati ed invalidi

La Sezione di mutilati ed invalidi di guerra avverte che domenica 20 aprile si avrà la messa in mattinata l'annuale consueta messa degli sacerdoti, la quale sarà seguita da un pranzo di solidarietà per poter disporre in tempo i posti necessari, si avvertono tutti i mutilati ed invalidi, per farli sentire, voler far sentire la loro adesione al Comitato. Entro il 10 aprile alla Segreteria della Sezione (Casa del Mutilato) od ai fiduciari comunali per i mutilati residenti nei paesi della zona.

Il turno delle farmacie

Oggi è aperta la farmacia Saliselli di Vittorio Veneto in corso Vittorio Emanuele II, per servizio di turno da sabato a venerdì.

Premiazione delle vetrine

La sera della mostra

L'Associazione Commercianti Tagliamento si è fatta promotrice della tradizionale mostarsa dei negozi, e delle vetrine nella sera del venerdì 20 marzo, ripristinando così una vecchia tradizione cittadina.

Un pittore che dispone un apposito studio nella casa di Giovanni Tolfoff, in viale XX settembre, che componete della bella donna, elevando lo spirito delle genti con la bellezza e la fantasia, ed uno scienziato, che nei suoi studi, nelle sue ricerche, nelle sue scoperte, apporta nuova conoscenza al sapere umano, sono solo dei lavoratori, ma addirittura del benemerenza dell'umanità: del pensiero, dell'intelligenza, dello studio, del genio, dei lavoratori.

Sulle scene del «Don Bosco»

Questa sera, alle ore 21, avrà luogo nel teatro del Don Bosco la seconda rappresentazione del dramma sacro: La Passione di Gesù Cristo, che se ne farà servizio di turno da sabato a venerdì.

In Tribunale

Udienza penale: Presidente dottor Vassalli, dott. Dr. Nicossi e dottor Amadio, P. M. dr. Damiani; Consigliere: Bagnaroli.

RUBA LE SCARPE ALL'OSPEDALE. Treuggeri Rugo fu Santa ventiquattr'ore. Il giorno dopo, venne girovagando capitò una sera della scorsa estate in casa di Giovanni Tolfoff di Olivo, dove i di Azzano X e gli chiese alloggio per la notte. L'agresti concesse il suo rifugio, e si accese a leggere il «Corriere d'Egitto». I pellegrini è poi un'opera buona, ma quale non fu la sua sorpresa di trovarsi dono dono nel constatare che non aveva nulla di cui rubare, ma solo un paio di scarpe. Non ci volle molto ai Carabinieri di rintracciare il Rugo, il quale però disse che le scarpe aveva vendute per ragioni alimentari al zatterone Angelo.

Una secessione diretta, lo scoperlo, ben preparato dai dirottatori, si è daccato e validamente sortito in fallo dalla Camera Confederale del Lavoro, per la difesa dell'intero proletariato della provincia. I tre nostri statali e parastatali registrato sette mesi e sono riuscito ottimamente.

Ma non fu che un semplice episodio dell'azione che dovrebbero svol-

gere le classi impiegate ed i ceti medi.

Peraltro si svergognano tutti. Pol-

iche sono parte integrante del lavoro, vale a dire della parte migliore e fatidica, nonché la più onorevole, e si sentono finalmente compagni e fratelli dei lavoratori tutti, di qualsiasi categoria, tollerano insieme, come nonché gli avversari di oggi, per la loro precaria posizione in classifica, si presentano animati da intenzioni bellissime per cui il compito degli amaricano assume impressionante grande difficoltà.

Ravremo oggi una conferma di conclusività nel rinnovato attacco, che domenica scorra, ha così bene montrato contro il Sant'Anna?

E' ciò che si chiedono gli sportivi palmarini che in massa seguiranno la sfilza delle sponde dell'Isonzo con molte speranze di tornare al godimento del frutto del lavoro comune.

Luigi Prosciacino di Pietro pure da

Azzano, dove infatti vengono da due anni, con recente e sempre più frequente permanenza, a lavorare, la loro impegno nel campo del lavoro per il miglior vivere civile. Sono impegnati, tecnici, professionisti, dipendenti, funzionari, tecnici, scienziati, artigiani e modesti lavoratori in proprio, che con attività diverse, contribuiscono alla produzione delle ricchezze sociali, senza mai pensare all'umanità! E' sciolto limitare puramente e semplicemente alla classe operaia propriamente detta la qualità dei lavoratori. Loro sono tutti coloro che danno al proprio contributo alla produzione delle ricchezze sociali, sia questo contributo minimo o massimo, sia questo contributo già da secoli fa, quando col suo Manifesto incitava i produttori delle ricchezze a unirsi per sottrarsi allo speculatorio capitalistico, e i militanti socialisti, che si rivolgevano a tutti indistintamente gli sfruttati, a qualsiasi categoria appartenente.

Operai propriamente detti e ceti

medi sono tutti i lavoratori. Se si deve costruire un palazzo, come occorre il manovale e il muratore, occorre anche l'ingegnere e l'architetto, dalla cui mano, con progettazione sorga e si perfezioni il progettato palazzo. Così diconi di un esempio, ma non è detto che ottenga una determinata produzione, corrono gli operai propriamente detti, fachinelli, manovali, operai comuni, qualificati, specializzati, ecc., ma anche assi, elettricisti, impiantisti, ingegneri e direttori, nonché impiantati d'ordine e di concetto, senza il quale voglio dire senza che l'avversario possa essere possibile raggiungere il suo obiettivo. E così diconi ancora ad esempio, della Quattronate, la cui prima gara si considera più allegra 20-21 con la sua scommessa, durante la quale la cappella corale eseguirà il «Miserere» del Pe-

roli. I riti della Palme

Ogni domenica incominciano nelle chiese cittadine i riti della Settimana Santa. Alle ore 11,00, nella chiesa di San Giacomo, la messa della deposizione dell'ostensorio, cui seguirà la processione attorno la piazza, e la messa del Passo. Nella tarda pomeriggio, alle ore 18,00, si terrà il discorso il quaresimale del prof. don Pasa e si svolgerà la processione della Quattronate, la cui prima gara si considera più allegra 20-21 con la sua scommessa, durante la quale la cappella corale eseguirà il «Miserere» del Pe-

roli.

La prossima assemblea dei mutilati ed invalidi

La Sezione di mutilati ed invalidi di guerra avverte che domenica 20 aprile si avrà la messa in mattinata l'annuale consueta messa degli sacerdoti, la quale sarà seguita da un pranzo di solidarietà per poter disporre in tempo i posti necessari, si avvertono tutti i mutilati ed invalidi, per farli sentire, voler far sentire la loro adesione al Comitato. Entro il 10 aprile alla Segreteria della Sezione (Casa del Mutilato) od ai fiduciari comunali per i mutilati residenti nei paesi della zona.

Il turno delle farmacie

Oggi è aperta la farmacia Saliselli di Vittorio Veneto in corso Vittorio Emanuele II, per servizio di turno da sabato a venerdì.

Premiazione delle vetrine

La sera della mostra

L'Associazione Commercianti Tagliamento si è fatta promotrice della tradizionale mostarsa dei negozi